

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### PUNTI DI FORZA

Il numero contenuto di alunni, permette agli insegnanti di poter svolgere una buona attività di osservazione all'interno della classe e rilevare elementi significativi utili per progettare azioni educative e didattiche adeguate e per valorizzare le competenze di ciascun discente. Ogni inizio anno vengono somministrate delle prove di Istituto, calibrate sulla base delle competenze raggiunte al termine della classe precedente. In base ai risultati ottenuti, si procede al rinforzo delle aree in deficit per monitorare l'insorgere di particolari problematiche. Per i bambini di classe prima di scuola primaria, sono state predisposte prove per la valutazione dei prerequisiti. Nell' a.s. 2015/16, per anticipare eventuali difficoltà, in collaborazione con le insegnanti delle scuole dell'Infanzia statale e paritarie, sono state predisposte delle prove che indagano gli ambiti relativi alla coordinazione e la motricità fine. Le insegnanti di scuola dell'infanzia possono intervenire tempestivamente in caso di campanelli d'allarme. La funzione strumentale continuità ha sottoposto ai bambini un test rigido nell'interpretazione per fornire un quadro delle abilità attentive e mnemoniche. Per alunni con BES, le F.S. per l'inclusione scolastica collaborano con i docenti per predisporre PDP e/o PEI su base ICF al fine di monitorare l'efficacia dell'azione educativa e se necessario, ad apportare le modifiche adeguate. Si osserva e si interviene sul contesto per attivare la miglior proposta inclusiva possibile, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività in modo tale da permettere a tutti gli alunni di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento, in maniera più attiva, autonoma ed efficace.

Un altro punto di forza è il supporto che alcuni enti territoriali (privati e statali) forniscono alla scuola intervenendo per favorire l'ampliamento della nostra offerta formativa. Ci si riferisce alla donazione della ditta Losma a Lenna e alla disponibilità degli enti comunali di accogliere le richieste di aumento delle ore di assistenza educativa necessarie per garantire il diritto allo studio degli alunni con disabilità.

### PUNTI DI DEBOLEZZA

Nonostante si rilevi impegno da parte dei docenti per garantire un successo formativo adeguato a ogni discente, si nota come la cultura inclusiva non sia ancora pienamente compresa. Infatti troppo spesso, le funzioni strumentale rilevano che l'alunno/a in situazione di disabilità viene "assegnato" all'insegnante di sostegno. Ancora si nota che di fronte ad alunni che manifestano bisogni educativi speciali, si manifesta una certa "ritrosia" nel procedere alla stesura di un PDP in mancanza di certificazioni.

Questo comporta difficoltà da parte degli insegnanti nel gestire le problematiche emerse. Manca una condivisione totale dei criteri di valutazione degli alunni con disabilità, con DSA o con altro disagio o disturbo.

Un altro punto di debolezza è rappresentato dal fatto che la maggior parte degli insegnanti di sostegno non ha la specializzazione ed ancora i docenti sono protagonisti di un elevato turn over. Questi aspetti possono indebolire la spinta propulsiva all'attivazione e alla mediazione dei processi inclusivi.

## RECUPERO E POTENZIAMENTO

### PUNTI DI FORZA

Nelle singole classi di ogni ordine e grado dell'Istituto ogni docente organizza momenti di recupero/potenziamento in base alle necessità emerse. Nella scuola primaria si utilizzano, se possibile, le ore di contemporaneità per organizzare attività in piccoli gruppi. La Comunità Montana finanzia l'attività "Spazio compiti" che si svolge in orari pomeridiani presso gli spazi forniti dalle parrocchie presenti sul territorio con la collaborazione dell'Istituzione scolastica. A questo servizio afferiscono alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado che presentano problemi nell'esecuzione autonoma dei compiti o non possono avere assistenza da parte dei genitori per motivi di lavoro. L'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato in alcuni plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado (per inglese) ha permesso di effettuare interventi individualizzati dividendo le classi e lavorando con gruppi di alunni.

### PUNTI DI DEBOLEZZA

Il personale assegnato in organico, non copre in modo esaustivo il fabbisogno di risorse orarie e di insegnanti. L'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato nelle classi è stato limitato dall'esigenza di sostituire il personale assente; pertanto gli interventi programmati hanno spesso subito delle interruzioni nel corso dell'anno scolastico. La conformazione del territorio, la scarsità dei mezzi di trasporto e le difficoltà di comunicazione con la scuola impediscono di fatto lo svolgimento di attività di recupero o di potenziamento in orario extracurricolare.

Evidenzerei anche che la maggior parte dei docenti di sostegno non ha il titolo di specializzazione (nel nostro Istituto sono solo sette su quindici quest'anno: quattro alla primaria, due all'infanzia e uno alla secondaria di primo grado). Questo comporta una richiesta continua di formazione e consulenza che assorbe tempo e risorse durante l'anno scolastico. Indebolisce la spinta propulsiva all'attivazione e alla mediazione dei processi inclusivi e toglie tempestività agli interventi educativi e didattici.

A questo si aggiunge il problema della continuità che non è garantita e si assiste ogni anno ad un turnover di insegnanti che devono ripartire da capo ogni volta, a discapito della qualità dell'insegnamento, del rapporto affettivo e di fiducia che si realizza con gli alunni e le alunne, molto importante per poter mettere le basi di una relazione di aiuto veramente efficace.

.

## GRUPPI DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

### **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)**

Rispecchia le varie componenti della comunità educante: Dirigente scolastico, docenti curricolari, genitori, docenti di sostegno, personale ATA, assistenti sociali e referente per l'inclusione scolastica.

Si riunisce due volte l'anno per definire i criteri di assegnazione delle risorse sul sostegno e per rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività raggiunto dall'Istituto.

### **GLH (Gruppo di lavoro per l'Integrazione scolastica)**

Comprende tutti gli insegnanti di sostegno dell'Istituto, si riunisce tre volte all'anno per coordinare le pratiche di accoglienza, definire la documentazione da redigere, ricordare le scadenze da rispettare e confrontarsi sulle criticità che emergono durante le attività con gli alunni con disabilità.

### **GLO (Gruppo di lavoro operativo per l'Inclusione scolastica)**

Comprende i docenti della classe compreso l'insegnante di sostegno, i genitori dell'alunno con disabilità, eventuale assistente sociale o assistente educatore e specialista di riferimento.

Si riunisce tre volte all'anno per adottare linee comuni nel percorso educativo dell'alunno, predisporre la programmazione del PEI propone, rivede e verifica gli obiettivi di miglioramento per il suo progetto di vita e formalizza le proposte di sostegno didattico e di altre risorse per l'anno successivo.

### **GRUPPO DI LAVORO per i BES**

Composto da docenti di ogni plesso e di ogni ordine dell'Istituto.

Si riunisce due volte all'anno per coordinare le pratiche di accoglienza, definire la documentazione da redigere e monitorare l'andamento della programmazione per gli alunni con DSA e con disagio socio - culturale e linguistico.

### **CTI (Centro territoriale per l'Inclusione)**

Con sede presso la scuola primaria di Suisio (via De Amicis,1) - Bergamo.

Mette in rete gli Istituti della Valle Brembana, della Valle Imagna e Villa d'Almè e dell'Isola Bergamasca e della Val San Martino.

- Propone attività di informazione, studio, formazione e ricerca attraverso corsi e iniziative di ricerca -azione
- Raccoglie e diffonde significative esperienze di buone pratiche
- coordina lo scambio di sussidi, attrezzature e ausili tra scuole diverse
- costruisce ed aggiorna la mappa delle risorse presenti sul territorio
- coordina e raccorda le figure operanti nelle scuole: funzioni strumentali, responsabili GLI...
- Mantiene un collegamento in rete con tutte le agenzie territoriali (Piani di Zona, NPI, associazioni, ...)
- Fornisce consulenza pedagogica in merito alle problematiche relative all'inclusione ed alla costruzione del progetto di vita a personale educativo e famiglie.

### **COMMISSIONE CONTINUITÀ**

Lavora e propone progetti per facilitare il passaggio di tutti gli alunni da un ordine di scuola ad un altro.

Collabora con le altre funzioni strumentali e con le altre commissioni al fine di strutturare gli ambienti di apprendimento più idonei al successo scolastico degli alunni.

### **AEC**

Gli assistenti educatori favoriscono la partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola, favorendo gli spostamenti degli alunni e collaborando alla risoluzione di problemi materiali. Le loro funzioni sono quelle di:

- a) Supporto all'autonomia dell'alunno disabile:

- nella cura della persona;
  - negli spostamenti;
  - nell'aiuto durante i pasti
  - nella relazione con il contesto scolastico ed extrascolastico.
- b) Supporto alla comunicazione e inclusione sociale e scolastica dell'alunno disabile:
- nella relazione con i suoi pari;
  - nella relazione con gli adulti;
  - accompagnamento nelle attività territoriali, nei viaggi di istruzione, anche di più giorni; nell'ambito della garanzia del diritto allo studio in applicazione del principio di partecipazione
- c) Supporto agli apprendimenti scolastici dell'alunno con disabilità:
- affiancamento e accompagnamento nei percorsi didattici concordati con il team docente;
- d) Collaborazione con gli insegnanti e gli altri soggetti coinvolti nell'intervento sull'alunno con disabilità:
- partecipazione alla programmazione;
  - partecipazione a incontri con insegnanti e specialisti e genitori;

## **SPORTELLO PSICOLOGICO**

Dall'anno scolastico 2021/2022 è stato istituito uno spazio di ascolto e supporto psicologico fruibile sia dai ragazzi e le loro famiglie che dai docenti. La presenza di questo servizio all'interno della scuola si è rivelata utile per promuovere una cultura del benessere psico-sociale e prevenire l'emergere di possibili situazioni a rischio di disagio psichico soprattutto in questo particolare frangente storico di restrizioni sociali dovute alla pandemia da Sars Covid.

## **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Individualizzati (PDP):**

L'Istituto Comprensivo di Valnegrà in linea con le indicazioni di legge, garantisce il diritto allo studio a tutti gli alunni che si trovano, anche temporaneamente, in situazione di particolare difficoltà di apprendimento/comportamento/relazione, nonché ai soggetti diversamente abili, affinché siano garantite opportunità di sviluppo e successo formativo.

Il Dirigente Scolastico, individua un docente con l'incarico di Funzione Strumentale per l'Inclusività. Nel nostro Istituto, l'incarico è condiviso da due docenti, per gestire al meglio le diverse realtà presenti nei vari ordini di scuola.

La scuola, impegnandosi per il successo scolastico di alunni che si trovano in situazioni individuali specifiche, ha bisogno del supporto della famiglia e della collaborazione con gli operatori sanitari e sociali che hanno in carico il caso, affinché si crei una rete di lavoro condivisa.

Il nostro Istituto si è avvalso della collaborazione con il CTI di Suisio (Centro Territoriale per l'Inclusione), che offre supporto sia a docenti che a genitori e mette a disposizione materiali specifici. In questi anni, il CTI ha organizzato diversi incontri destinati alle Funzioni strumentali dell'Area Inclusività e corsi di formazione aperti a tutti i docenti.

Referenti del CTI e Funzioni Strumentali, hanno elaborato, in questi anni, un modello di PEI destinato agli alunni con disabilità certificata, un modello di protocollo di passaggio tra i vari ordini

di scuola , un protocollo d'azione per gli alunni con BES e condiviso modelli di PDP e un protocollo di accoglienza e buone prassi per gli alunni stranieri.

Questi documenti descrivono le procedure efficaci a favore dell'inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e sono documenti aperti a modifiche ed integrazioni sulla base di nuove esigenze ed esperienze che matureranno nel corso degli anni.

In ogni sede scolastica dell'Istituto Comprensivo di Valnegrà, sono a disposizione dei docenti i seguenti documenti elaborati dal Gruppo Inclusività:

- protocollo operativo destinato a tutti i docenti dei tre ordini di scuola per la compilazione di PEI e PDP;
- un protocollo operativo per attuazione del PAI (Piano Annuale Inclusività).
- Presso la sede di centrale di Valnegrà si conservano:

il PAI, compilato ogni fine anno scolastico dal Dirigente Scolastico, in collaborazione con la Funzione strumentale per l'Inclusività, il GLI e il GLH e il Gruppo di lavoro per i BES, in cui si fa un'attenta lettura del grado di inclusività dell'Istituto, si identifica l'utilizzo delle risorse professionali interne ed esterne alla scuola e si individuano gli obiettivi di miglioramento per l'anno successivo;

Il compito dei docenti curricolari e di sostegno è progettare percorsi educativi – didattici mirati per favorire il buon inserimento e l'apprendimento dell'alunno. L'équipe pedagogica deve quindi elaborare un percorso di studio individualizzato scegliendo i contenuti e i concetti che garantiscano il raggiungimento di una maggiore autonomia, sia personale che sociale, migliorare l'immagine di sé e acquisire abilità specifiche attraverso:

- una programmazione individualizzata che consiste nelle attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio; tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in aula o in momenti ad esse dedicati, secondo le forme di flessibilità della didattica consentite dalla normativa vigente
- una programmazione personalizzata che calibra l'offerta didattica, e le modalità relazionali, sulla specificità e unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo; si può favorire, così l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno, lo sviluppo consapevole delle sue «preferenze» e del suo talento.

Particolare attenzione viene posta alla fase di verifica e valutazione degli obiettivi prefissati nelle programmazioni di soggetti con BES.

Durante questo triennio i docenti del GLH, porteranno a termine l'elaborazione di strumenti di osservazione, verifica, valutazione e certificazione delle competenze, che tengano conto del percorso scolastico dell'allievo in riferimento ai progressi e al piano educativo predisposto.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Docenti della classe (curricolari e di sostegno), famiglia, specialisti ASL, Referente disabilità per l'inclusione scolastica e Dirigente Scolastico.

#### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PDP:**

Docenti della classe (curricolari e di sostegno), famiglia, Referente BES e DSA dell'Istituto Comprensivo e Dirigente Scolastico.

### **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

#### **Ruolo della famiglia**

Informa il Dirigente Scolastico e i docenti di classe, o viene informata, della situazione del figlio e fornisce la documentazione e le certificazioni di rito. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio. Condivide i contenuti del PEI o del PDP all'interno del proprio ruolo e della propria funzione.

#### **Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

I rapporti scuola-famiglia si esplicano attraverso incontri interni o esterni all'Istituto.

Le famiglie vengono coinvolte in:

- progetti di informazione-formazione principalmente sulla genitorialità, psicopedagogia dell'età evolutiva
- in progetti di inclusione
- in attività di promozione della comunità educante.

### **RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Supporto all'autonomia scolastica e sociale
Docenti di sostegno	Partecipazione ai vari gruppi per l'inclusione scolastica
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

## RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Scuole secondarie di secondo grado del territorio	Progetti di orientamento scolastico
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità